

VALORE DELLE “ATTIVITA’” NEI CENTRI DIURNI

Le attività “programmate” occupano oggettivamente poco più della metà del tempo vissuto nelle nostre Comunità Diurne.

La “relazione” si sviluppa, forse ancora di più, nei momenti di accoglienza, pausa, pranzo/ dopo pranzo, trasporto, uscite, congedo, ... che occupano l'altra parte del tempo di vita comunitaria. Senza dimenticare, poi, le feste speciali, le uscite sul territorio, le gite, le esperienze residenziali, ecc.

Il contenuto e l'intenzionalità nelle proposte di attività si orienta secondo i due seguenti criteri fondamentali:

- 1) I nostri ospiti sono tutti giovani/adulti: quindi ogni proposta non deve essere **mai infantile**
- 2) In ogni attività si deve porre attenzione a 4 intenzionalità socio-educative, distinte anche se integrate tra loro:
 - penetrare ed esplicitare lo **specifico** (= utilità particolare) di ogni attività
 - utilizzare ogni attività come **esperienza/oggetto intermediario di relazione**
 - partire da ciò che i nostri giovani sanno fare (valorizzare la parte sana!) così che ognuno, col successo ottenuto, possa accrescere la propria **autostima**
 - dare importanza al **piacere** (motivazione soprattutto interna e relazionale), alla **gratificazione** nel fare e nel fare quell'attività specifica (prima di tutto provando noi operatori piacere nel farla con loro)